



Allegato A1 (ITALIA)

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

### TITOLO PROGETTO:

**I SENTIERI DELLA SOLIDARIETA'- UN PROGETTO A SOSTEGNO DEL DISAGIO  
NELLA PROVINCE DI BRESCIA E MANTOVA**

### SETTORE E AREA D'INTERVENTO:

**Settore:** Assistenza

**Area Principale:** Adulti e terza età in condizioni di disagio

### DURATA DEL PROGETTO:

**12 mesi**

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli **obiettivi individuati sono di tipo sia quantitativo che qualitativo**; prevedono quindi non solo il raggiungimento di un maggior numero di utenti rispetto alla situazione di partenza, ma anche un **miglioramento** del servizio stesso attraverso una costante attenzione alla co-progettazione e al confronto tra gli enti. Si ricorda che il piano di Zona prevede, nella sua versione triennale, che punto di partenza per la programmazione di ciascuna annualità sia la verifica **complessiva** dei risultati raggiunti dagli enti (intesi come strutture appartenenti a una rete e a un territorio) nell'anno precedente.

Il raggiungimento degli obiettivi si traduce nel:

- **Potenziamento degli standard assistenziali dei servizi:** per questo obiettivo si vuole perseguire, da un lato, il raggiungimento di un maggior numero di persone anziane e/o in condizioni di disagio e/o disabili ai quali erogare il Servizi presenti sul territorio (Assistenza Domiciliare, SAD, CDD...), ossia una maggior attenzione dell'aspetto della cura e della relazione nelle visite domiciliari e nelle pratiche assistenziali quotidiane.
- **Miglioramento dell'accessibilità ai servizi sul territorio:** quest'obiettivo ha lo scopo di garantire ad un maggior numero di utenti individuati un servizio di mobilità (trasporti/accompagnamenti) sempre più efficiente. Anche in questo caso il raggiungimento dell'obiettivo non sarà valutato soltanto attraverso il numero degli utenti coinvolti, bensì anche attraverso l'attenzione ai bisogni personali di ciascun utente, innalzando così la qualità dell'aspetto relazionale tra l'utente, la famiglia e l'operatore nell'erogazione del servizio stesso.
- **Aumento del livello di integrazione sul territorio:** quest'obiettivo vuole sviluppare le **iniziative a carattere**

**socializzante** presenti sul territorio, per le quali si vuole promuovere un inserimento attivo e senza pregiudizi delle persone anziane e/o in condizioni di disagio, di conservazione delle proprie capacità fisiche ed intellettive, attraverso esperienze di carattere formativo, culturale, ricreativo, sportivo e di volontariato.

- **Potenziamento del raccordo tra i servizi (con specifico riferimento alla CO-PROGETTAZIONE).** Questo obiettivo mira a potenziare i collegamenti e la coesione tra i diversi servizi sopra descritti rivolti all'utenza presente sul territorio. In questo caso il dato quantitativo sarà misurato attraverso l'aumento di momenti di confronto e restituzione tra i diversi operatori dei vari servizi presenti sul territorio, nonché sul numero di interventi condivisi realizzati nel corso dell'annualità del progetto. Essendo anche tale obiettivo rivolto ad un coeso sistema di soddisfazione dei bisogni dell'utenza fragile cui questo progetto si rivolge, esso sarà un ulteriore elemento di valutazione nei questionari e/o interviste poste ai pazienti (ove possibile) e alle famiglie. In particolare, sarà prestata attenzione alle collaborazioni tra ente pubblico e privato sociale.
- **Messa in atto e continua valutazione di strategie comuni per combattere i nuovi disagi e le nuove povertà indotte dalla pandemia.**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL RUOLO DEL VOLONTARIO COMUNI A CIASCUNA SEDE DI ATTUAZIONE:**

ENTE	LE ATTIVITÀ specifiche	OBIETTIVI da raggiungere	ATTIVITÀ IN COPROGETTAZIONE
COMUNE DI OSTIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio assistenza domiciliare</li> <li>- Integrazione rette RSA e CDI</li> <li>- Pasti a domicilio</li> <li>- Telesoccorso</li> <li>- Ricoveri di sollievo</li> <li>- Orientamento ai servizi sul territorio</li> <li>- Centro d'Ascolto – Centro sportello consulenza informatica per anziani</li> <li>- Servizio informazioni e supporto per ricoveri</li> <li>- Erogazione buoni spesa per le situazioni intaccate pesantemente con la <b>pandemia</b>.</li> <li>- Collaborazione con associazioni del territorio per svolgimento di servizi.</li> </ul>	<p><b>Obiettivo</b> Censire periodicamente la popolazione per verificare la presenza di situazioni di disagio non rilevate; aumentare il numero di ore nei diversi servizi per dare sostegno alle persone disagiate, anziane e alle loro famiglie.</p> <p>Supportare gli operatori nelle attività.</p> <p>Garantire almeno 3 ore in più di assistenza personalizzata alla settimana alle situazioni di particolare fragilità/gravità/solitudine (trasporto, assistenza domiciliare, compagnia...)</p>	<p>Si tratta di attività previste dal Piano di Zona e quindi impostate e cogestite dai Comuni partecipanti alla rete. Nel <b>dettaglio</b> la COPROGETTAZIONE consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella analisi condivisa dei bisogni</li> <li>• nell'individuazione delle azioni da seguire</li> <li>• nell'approccio metodologico condiviso</li> <li>• nella condivisione dei servizi centralizzati messi a disposizione dall'ATS</li> <li>• nelle medesime regole di ingaggio e criteri di erogazione</li> <li>• nella rendicontazione periodica</li> </ul>
COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNAE	<p><b>DA EVIDENZIARE CHE ALCUNI SERVIZI SONO GARANTITI CON IL SUPPORTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (COOPERATIVE SOCIALI). Ad esempio la Fondazione Casa Industra gestisce direttamente 130 posti letto e servizi di riabilitazione per anziani e adulti in condizioni di disagio</b></p> <p>La Fondazione è Ente accreditato dalla Regione Lombardia per la gestione di una RSA di 130 pl, un CDI di 30 posti, più servizi territoriali (ADI, RSA Aperta, Accreditemento sociale con il Comune di Brescia). Tra i servizi presenti per gli ospiti della RSA e del CDI vi è il Servizio Animazione all'interno del quale operano 3 educatori professionali ed un animatore con il mandato di offrire occasioni di socializzazione, stimolazione cognitiva, relazionale e momenti di svago e divertimento, culturali e di comunanza per gli ospiti, attraverso la relazione educativa sia individuale che di gruppo. Ha inoltre attivato punti di informazione per i servizi agli anziani</p>	<p>Potenziare del 10% le ore dedicate agli utenti privi di reti familiari di sostegno (nei diversi ambiti di intervento)</p> <p>Potenziare di almeno 10 ore la settimana l'assistenza agli ospiti delle residenze protette e garantire i servizi semi domiciliari e i trasporti con frequenze incrementate del 10%.</p> <p><b>Obiettivo</b> Aumento di almeno il 10% del tempo (o su numeri più alti si ipotizzano 10 ore/settimana) dedicato a inserimenti indicati dall'assistenza sociale sulla base delle diverse patologie e progetti di recupero.</p> <p>Si farà particolare attenzione alle situazioni di disagio aggravate dalla PANDEMIA.</p>	<p><b>CONTRASTO ALLA PANDEMIA: ATS ha attivato azioni specifiche di contrasto alla pandemia, condivise in CO-PROGETTAZIONE con gli enti del territorio si tratta di azioni che vanno dal coordinamento delle azioni delle strutture sanitarie del territorio, all'impiego condiviso del volontariato sociale, alla istituzione di nuovi servizi (supporto psicologico, attivazione reti per garantire alle persone in situazioni di disagio consegna di beni di prima necessità a domicilio, consulenze telefoniche –anche di semplici colloqui ristoratori-.....)</b></p>
FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS	<p>Il progetto interessa oltre 30 persone in condizione di forte disagio (RSA e CDI). Usufruiscono di questo servizio le persone</p>	<p><b>Obiettivo</b> Il progetto è volto al supporto al personale di assistenza, supporto nelle attività</p>	<p>Anche gli Enti del <b>TERZO SETTORE</b> partecipano al tavolo con i loro rappresentanti e</p>

	anziane che non soffrono di particolari limitazioni dell'autosufficienza, ma si sentono insicure nella loro abitazione o vivono con particolare sofferenza la condizione di solitudine -il volontario è di aiuto all'equipé di lavoro residenziale La fondazione collabora con gli altri enti affiliati dal PDZ.	di animazione e socializzazione all'interno della struttura e in caso di uscite esterne, partecipazione alle riunioni d'equipe. Potenziare di almeno 10 ore la settimana l'assistenza agli ospiti del centro e attivare presso la residenza solidale i servizi a sostegno della socialità: Obiettivo è garantire almeno 10 ore alla settimana per attività ludiche, di socializzazione e inserimento e aumentare i <b>servizi a presidio dell'emergenza COVID 19, ossia consegna pasti, spesa a domicilio, sostegno psicologico, farmaci a domicilio, telefono "amico" per intrattenere anziani e persone gravate da situazioni di solitudine estrema....</b>	condividono obiettivi e metodologia.  Di particolare interesse le attività che mirano a inserimenti lavorativi protetti.  Si sottolinea che gli enti interessati, una volta approvato il Piano di Zona, partecipano attraverso la corresponsione di quote economiche per la realizzazione dei servizi.
<b>FONDAZIONE CASA DI INDUSTRIA</b>	Il progetto interessa oltre 80 utenti tra anziani, e adulti in condizioni di disagio in collaborazione con i servizi sociali del La fondazione collabora con gli altri enti affiliati dal PDZ.		
<b>FONDAZIONE LUIGI BONI</b>	Il progetto interessa tutta l'utenza potenziale della struttura (oltre 100 utenti distribuiti tra i vari servizi: RSA, centro di accoglienza, CDI...), Si tratta di anziani tra i quali ci sono situazioni di disagio e/o abbandono familiare: assenza di una rete di protezione sociale	<b>Obiettivo</b> del progetto è mitigare e accompagnare le situazioni di difficoltà nelle quali l'anziano/la persona fragile si trova sola al momento dell'ingresso nella struttura o durante la sua permanenza. Si vuole garantire a TUTTA questa utenza un momento di accoglienza personalizzato che le indirizzi in modo consapevole e facilitato ai servizi. Il volontario dovrà porsi come elemento di riferimento per accompagnare all'ingresso nella struttura la persona, rassicurandola e creando una situazione di accoglienza protetta.	
<b>FONDAZIONE OSPEDALE CAIMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio assistenza domiciliare</li> <li>- Integrazione rette RSA e CDI</li> <li>- Pasti a domicilio</li> <li>- Telesoccorso</li> <li>- Ricoveri di sollievo</li> <li>- Orientamento ai servizi sul territorio</li> <li>- Centro d'Ascolto – Centro sportello consulenza informatica per anziani</li> <li>- Servizio informazioni e supporto per ricoveri</li> <li>- Erogazione buoni spesa per le situazioni intaccate pesantemente con la pandemia.</li> <li>- Collaborazione con associazioni del territorio per svolgimento di servizi.</li> </ul> <p><b>DA EVIDENZIARE CHE ALCUNI SERVIZI SONO GARANTITI CON IL SUPPORTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (COOPERATIVE SOCIALI). Ad esempio la Fondazione Casa Industria gestisce direttamente 130 posti letto e servizi di riabilitazione per anziani e adulti in condizioni di disagio</b></p>	<p><b>Obiettivo</b> Censire periodicamente la popolazione per verificare la presenza di situazioni di disagio non rilevate; aumentare il numero di ore nei diversi servizi per dare sostegno alle persone disagiate, anziane e alle loro famiglie.</p> <p>Supportare gli operatori nelle attività.</p> <p>Garantire almeno 3 ore in più di assistenza personalizzata alla settimana alle situazioni di particolare fragilità/gravità/solitudine (trasporto, assistenza domiciliare, compagnia...)</p> <p>Potenziare del 10% le ore dedicate agli utenti privi di reti familiari di sostegno (nei diversi ambiti di intervento)</p> <p>Potenziare di almeno 10 ore la settimana l'assistenza agli ospiti delle residenze protette e garantire i servizi semi domiciliari e i trasporti con frequenze incrementate del 10%.</p>	

**SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:**

SEDE DI ATTUAZIONE SERVIZIO	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	POSIZIONI
COMUNE DI OSTIGLIA	Piazza Cornelio, 2/B	OSTIGLIA	MN	1
COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Via Roncada, 68	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	1
FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS	Via Vittorio Emanuele II, 7	BRESCIA	BS	1
FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS	Via Lama, 67	BRESCIA	BS	1
FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS	Via Lama, 73	BRESCIA	BS	1
FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS	Via dei Mille, 41	BRESCIA	BS	1
FONDAZIONE CASA DI INDUSTRIA	Via Veronica Gambara, 6	BRESCIA	BS	3

FONDAZIONE LUIGI BONI	Via Cadorna, 4	SUZZARA	MN	1
FONDAZIONE OSPEDALE CAIMI	Via Caimi, 21	VAILATE	CR	1
<b>Tutte le posizioni dei progetti di Associazione Mosaico non prevedono né vitto né alloggio</b>				

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**I seguenti obblighi sono validi per tutte le sedi di attuazione del presente progetto:**

Monte ore annuo di 1145 ore da svolgere in 12 mesi con un minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali articolate su 5 giorni di servizio a settimana.

La programmazione dell'orario viene fatta con scadenza mensile.

- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- Garantire una flessibilità oraria
- Disponibilità a programmare almeno il 50% dei propri permessi all'interno di un bimestre indicato dall'operatore locale di progetto nei primi 30 giorni di servizio civile
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o in orari serali
- Disponibilità a orari di servizio che prevedano rientri pomeridiani
- Disponibilità ad orari di servizio articolati su cinque giorni alla settimana, ma dove i giorni di riposo non coincidano necessariamente con il sabato e/o la domenica
- Disponibilità a trasferte per assistenza per brevi periodi (gite al mare, montagna, soggiorni ricreativi...)
- Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento
- Rispetto degli orari concordati

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Di seguito si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale.

I punteggi attribuiti al candidato per la graduatoria sono così distribuiti:

- curriculum vitae: punteggio da 0 a 30;
- questionario motivazionale: punteggio da 0 a 8;
- colloquio di gruppo: punteggio da 0 a 12;
- colloquio individuale/scheda di valutazione: punteggio da 0 a 50.

Per essere considerato idoneo il candidato deve ottenere un punteggio minimo di 60, il punteggio massimo ottenibile è 100.

Per conoscere nel dettaglio la distribuzione dei punteggi è possibile consultare il sistema di selezione di Associazione Mosaico ([link](#))

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

▪ **EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI**

Gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo, dell'Università degli Studi di Milano-La Statale, dell'Università di Milano Bicocca, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Brescia e Piacenza, dell'Università dell'Insubria, impegnati in un'esperienza di Servizio civile Universale con Associazione Mosaico **possono richiedere l'attivazione della procedura per il riconoscimento delle attività di servizio valide per l'assegnazione dei crediti formativi previsti per il tirocinio universitario curricolare.**

▪ **ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO (\*)**

Associazione Mosaico dichiara che agli operatori volontari in servizio civile universale sarà rilasciato un "ATTESTATO SPECIFICO", rilasciato e sottoscritto dal seguente ente terzo:

**3menti SRL** con sede in Urgnano Viale Rimembranze 222 (BG).

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale è organizzata da Associazione Mosaico, sul territorio lombardo, impiegando i propri formatori accreditati.

Il percorso formativo, da realizzarsi entro i primi 180° giorni dall'avvio del progetto, si svolge territorialmente tenendo conto, per il luogo e gli orari di svolgimento, sia delle preferenze indicate dagli operatori volontari nella fase di accoglienza sia della distanza tra luogo di svolgimento e residenza/sede di attuazione del progetto dell'operatore volontario.

Di seguito si propone la descrizione specifica dei vari moduli parte integrante del percorso formativo per la migliore realizzazione del progetto:

MODULO	METODOLOGIA	DOCENTE	TITOLO MODULO	DURATA (IN ORE)
1	Formazione generale erogata direttamente dai formatori generali accreditati - (tot 35h)	Formatore generale	Accoglienza e primi approcci al servizio civile universale	4
2			I protagonisti del servizio civile tra identità e diversità	4
3			Dal gruppo al gruppo di lavoro	5
4			Progettare nel sociale	4
5			Difesa della patria e senso di appartenenza	4
6			La gestione dei conflitti	5
7			Elementi di protezione civile – difesa dei cittadini e dei territori	4
8			Cittadinanza attiva e responsabile	5
9	Formazione generale erogata tramite e-learning - (tot 6h)	E-learning	Difesa civile non armata e nonviolenta	6

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Nel dettaglio:

MODULO	METODOLOGIA	DOCENTE	TITOLO MODULO	DURATA (IN ORE)
1	Lezione Frontale Modalità sincrona	Formatore specifico	“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale” (Insegnamento della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)	4
2	Lezione Frontale Modalità sincrona - (tot 32h)	Formatore specifico	Il lavoro educativo e sue metodologie	4
3			Il sistema dei servizi alla persona	5
4			Che cos'è la disabilità? Anziani e adulti in situazione di disagio	5
5			Legislazione e servizi per le persone fragili	4
6			Strumenti, tecniche ed approcci	5
7			Conoscenza dell'ente e dei suoi servizi dedicati alla disabilità, agli anziani e alle persone adulte in situazione di disagio	5
8			Storia dell'inclusione	4
9	Formazione specifica erogata tramite e-learning Modalità asincrona - (tot 35h)	E-learning	Le figure professionali coinvolte nel progetto. Chi e quali sono i ruoli del volontariato (esempi e lezioni magistrali)	5
10			Ruoli, competenze, collaborazioni e raccordo nel coordinamento nella gestione: il territorio, gli enti, le associazioni. Il lavoro in RETE	5
11			Il ruolo del volontario nella gestione degli aspetti operativi e metodologici. Individuare i bisogni.	5

12			Il lavoro di equipe ed il concetto di rete sociale: dall'istituzione ai care giver (esempi: IL DOPO DI NOI, l'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO)	5
13			La presa in carico : dall'atto amministrativo alla gestione quotidiana di supporto.	5
14			Progettazione e programmazione educativa (con esempi pratici)	5
15			La legislazione sulla disabilità: dalla Legge 328/2000. Cenni agli atti amministrativi (deliberazioni e determine).	5

**TITOLO DEL PROGRAMMA A CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**SOSstengo:** un programma a sostegno delle fragilità in provincia di Brescia, Mantova e Cremona

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

- **OBIETTIVO 3** Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- **OBIETTIVO 4** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti
- **OBIETTIVO 5** Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- **OBIETTIVO 10** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:**

Il percorso di tutoraggio ha il fine di far acquisire all'operatore volontario di Servizio Civile Universale, strumenti e conoscenze che facilitino il suo inserimento nel mondo del lavoro.

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi
- Ore totali dedicate al tutoraggio: 21

Di cui:

- numero ore collettive: 17
- Numero ore individuali: 4

- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolge **lungo gli ultimi tre mesi del Servizio Civile Universale** e impegna l'operatore volontario per **un totale di 21 ore (17 collettive e 4 individuali)** articolate nella tabella di seguito proposta.

Si segnala che nelle ore svolte collettivamente:

- a) La classe di operatori volontari sarà composta da un **numero massimo di 25 unità**;
- b) **Il rapporto tra numero di volontari e tutor sarà di 1 tutor ogni 25 volontari, simile alla formazione generale**, in quanto gli argomenti affrontati negli incontri di gruppo (vedi punti 25.4 e 25.5) richiedono modalità di svolgimento, tipicamente d'aula, che garantiscono una buona qualità del servizio rispetto alla numerosità dei discenti.

FASI DI REALIZZAZIONE	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	TEMPI DI SVOLGIMENTO	ARTICOLAZIONE ORARIA
PRIMO INCONTRO	Collettivo	Inizio del decimo mese di servizio	4 ore
SECONDO INCONTRO	Collettivo	Seconda metà del decimo mese di servizio	5 ore
TERZO INCONTRO	Individuale	Tra la fine del decimo mese di servizio e l'inizio dell'undicesimo	2 ore
QUARTO INCONTRO	Collettivo	Seconda metà dell'undicesimo mese di servizio	5 ore
QUINTO INCONTRO	Individuale	Tra la fine dell'undicesimo mese di servizio e l'inizio del dodicesimo	2 ore
SESTO INCONTRO	Collettivo	Dodicesimo mese di servizio	3 ore

**Le ore dedicate al tutoraggio sono incluse nell'orario di servizio.**

- Attività obbligatorie  
Il percorso di tutoraggio prevede le seguenti attività obbligatorie:

- a. Autovalutazione delle competenze, trasversali e specifiche, acquisite durante l'esperienza di servizio civile universale, attraverso focus group, da tenersi durante incontri di gruppo, e colloqui individuali con il tutor, con particolare attenzione alle prospettive professionali e formative del singolo operatore volontario anche alla luce degli elementi emersi lungo il percorso di tutoraggio.
  - b. Al fine di offrire una visione ampia e articolata degli strumenti utili alla ricerca del lavoro sono previste le seguenti attività:
    - Guida alla stesura del Curriculum Vitae e introduzione agli strumenti informatici per la sua produzione
    - Presentazione dei modelli Europass e dello strumento Youthpass
    - Introduzione al software Canva, utile per la cura grafica e la personalizzazione del CV.
    - Utilizzo dei social network per lo sviluppo di contatti professionali (es. linkedin) e approfondimento sul tema della Web Reputation
    - Revisione e analisi dei singoli CV in relazione alla storia esperienziale e formativa degli operatori volontari
    - Stesura della lettera di presentazione
    - Simulazione di colloqui di lavoro
  - c. Presentazione dei servizi per il lavoro presenti sul territorio: Informagiovani, centro per l'impiego, agenzie per il lavoro.
- Attività opzionali
 

Il percorso di tutoraggio prevede le seguenti attività opzionali:

    - a. mappatura delle realtà territoriali del privato sociale a partire dall'esperienza degli operatori volontari; ricerca e modalità di accesso ai bandi di concorso pubblici
    - b. viene offerta all'operatore volontario la possibilità, a fine servizio, di intraprendere un percorso individuale di orientamento e ricerca del lavoro grazie all'accordo di partnership con la società di formazione CESVIP Lombardia. L'ente partner CESVIP Lombardia, Ente Accreditato all'Albo Servizi per il Lavoro (op. 3966 n. 6 del 01/08/07), si impegna a prendere in carico gli operatori volontari di servizio civile universale, che abbiano svolto servizio civile in progetti di Associazione Mosaico, a provvedere allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. Una opportunità analoga, ma finalizzata a promuovere la conoscenza degli strumenti di finanziamento, investimento e previdenziali è offerta dall'accordo di partnership con Global Business srl
    - c. presentazione delle principali tipologie contrattuali previste dall'attuale legislazione sul lavoro.